

4 - INDICE DELLA MATERIA AUTONOMIE TERRITORIALI E FEDERALISMO

A070 - Vademecum per amministratori e dirigenti degli EE.LL. nella fase di transizione della riforma	pag. 2
A299 - La riforma dello sportello unico per le attività produttive alla luce del d.P.R. 160/2010	pag. 4
M138 - Master in management degli enti locali	pag. 5
A219 - Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio di enti locali e loro organismi	pag. 6
A064 - Federalismo municipale, regime di spese, costi e fabbisogni standard degli Enti Locali	pag. 8
C088 - Disciplina e gestione dei servizi pubblici locali alla luce dei più recenti interventi	pag. 9
A255 - Gli organi collegiali negli enti locali	pag. 10
M231 - Master federalismo - dalla l. 42/09 ai decreti delegati. Profili teorici e operativi	pag. 11
A054 - Ordinamento e flussi finanziari degli EE.LL. e delle Regioni	pag. 12
B475 - Costi e fabbisogni standard nel settore sanitario. Entrate nei bilanci regionali	pag. 13
A293 - Le notificazioni amministrative alla luce delle nuove norme	pag. 14

A070

Vademecum per amministratori e dirigenti degli enti locali nella fase di transizione della riforma

- REDAZIONE E GESTIONE DEL BILANCIO
- POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE
- SERVIZI PUBBLICI E SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

DURATA

3 giorni

DATE

21-22-23 maggio 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Albino ANGELILLO

Avvocato giuslavorista in Roma

Avv. Enrico CELLENTANI

Avvocato amministrativista - Consulente Confservizi Lazio

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

PROGRAMMA

Redazione e gestione del bilancio.- L'autonomia contabile degli enti locali e la sua estrinsecazione nei regolamenti. Gli obiettivi di finanza pubblica e il concorso degli enti locali alla luce della legge di contabilità n. 196/09. L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio alla luce del d.l.vo 118/2011 e dei decreti attuativi. La fase sperimentale. La contabilità finanziaria "rafforzata" o "realizzativa" affiancata a un sistema di contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi. **I principi contabili generali e i principi contabili applicati.** Gli strumenti della programmazione pluriennale e annuale. **La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP):** funzioni, struttura ed elementi. Attività per programmi e progetti. **Il bilancio di previsione:** la struttura attuale e quella nuova per missioni e programmi coerenti con i dati SIOPE, da allegare al budget economico e al bilancio d'esercizio. **I macroaggregati. Il piano dei conti integrato. Il Piano esecutivo di gestione (PEG). Il conto del bilancio dopo la nuova nozione di "impegno".** La disciplina del risultato di amministrazione. Gli effetti sulla rendicontazione patrimoniale ed economica. Il prospetto di conciliazione quale strumento di collegamento tra contabilità finanziaria ed economica negli enti locali.

Politiche e gestione del personale.- Nuove norme e principi regolanti il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. I rapporti tra legge e contrattazione collettiva. **Le novità introdotte dal d.l. 78/2010. L'attuazione della riforma negli Enti locali.** Il riordino nella materia dei congedi, aspettative e permessi (D.L.vo 119/11). Il "collegato lavoro" (l. 183/2010). **La nuova disciplina dei congedi di malattia.** Strumenti di contrasto all'assenteismo: vari tipi di sanzioni per i casi di false attestazioni, di presenze o di falsi certificati medici; misure relative al controllo delle assenze. Le circolari Funz. Pub. n. 7/2009 e n. 8/2010. Il d.p.c.m. n. 206/09 sulle fasce di reperibilità e sui casi esclusi dall'obbligo di controllo. Il d.m. 26/2/2010 e la circol. 11/3/2010 Funz. Pub. sulla trasmissione telematica del certificato di malattia. L'intervento interpretativo sugli altri tipi di assenza con le circolari 7 e 8 del 2009: **il punto sui permessi l. 104/92 e congedo straordinario art. 42, comma 5, d.l.vo 151/01 alla luce delle sentenze della Consulta.** I permessi per gravi motivi familiari. La nuova disciplina delle collaborazioni autonome nella Pubblica Amministrazione dopo la l. 69/09 e il d.l. 78/09.

La nuova disciplina delle sanzioni disciplinari e della responsabilità dei dipendenti pubblici. La semplificazione dei procedimenti disciplinari. **L'abolizione della pregiudiziale penale.** La responsabilità connessa al dovere di vigilanza sulle assenze per malattia. Illecito disciplinare e danno erariale. **L'abolizione dei collegi arbitrali di disciplina.** Ipotesi di responsabilità nei confronti dell'amministrazione. Limitazione della responsabilità per l'esercizio dell'azione disciplinare al dolo e alla colpa grave. Il punto sugli interventi in tema di lavoro nei provvedimenti legislativi del 2011 e del 2012.

I servizi pubblici locali.- Le fonti normative comunitarie e nazionali in materia di servizi pubblici locali. **La nuova regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica prevista dagli artt. 3 bis e 4 del d.l. 138/2011,** convertito in l. 148/11, così come modificato dal d.l. 1/2012; ambito di applicazione della nuova disciplina; la disciplina transitoria.

La disciplina dei servizi esclusi e del loro affidamento; i servizi strumentali. Moduli di affidamento della gestione: appalto, concessione a terzi, società miste pubblico-private, società in house. **Il regime degli acquisti di beni e servizi e delle assunzioni di personale** da parte delle società in house e delle società miste. Le gare per affidamenti in appalto e in concessione; la scelta del socio nelle società a partecipazione pubblica. I contratti di servizio e la separazione delle funzioni tra regolazione e gestione. Il ruolo dell'Autorità Garante per la Concorrenza.

Termine degli affidamenti; disciplina del subentro nei beni e nei rapporti di lavoro. Forme di tutela non giurisdizionale. Le Carte dei servizi; la soddisfazione dell'utenza; la tutela non giurisdizionale. Esempificazioni pratiche e risoluzione di quesiti.

A299

La riforma dello sportello unico attività produttive (SUAP)

- LE NUOVE NORME DI SEMPLIFICAZIONE E LIBERALIZZAZIONE COLLEGATE

DURATA

2 giorni

DATE

11-12 giugno 2012

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Luigi GUARINIELLO

Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive del Municipio Roma V

Il seminario sarà caratterizzato da un taglio teorico-pratico, e si caratterizzerà per l'esame e il commento di casi pratici, il confronto con i partecipanti e attingerà all'esperienza diretta del docente.

PROGRAMMA

Premessa: origine e finalità dello Sportello unico Attività produttive (SUAP). Il quadro normativo di riferimento: dalla l. 241/90, al d.P.R. 7/9/2010, n. 160, al d.l. 70/2011 conv. in l. 106/11.

Il rapporto di compenetrazione tra il procedimento amministrativo e lo Sportello unico Attività produttive, in specie in tema di somministrazione di alimenti e bevande esercitata previo rilascio di autorizzazione, laddove trattasi di esercizio pubblico, ovvero previa presentazione della segnalazione certificata di inizio attività, qualora ricorrano le ipotesi specifiche e circoscritte di somministrazione, previste dalla relativa disciplina legislativa e regolamentare.

L'evoluzione della struttura organizzativa del SUAP, con la sua trasformazione graduale in sportello telematico. Le novità introdotte, in particolare, con la l. 133/08, con il d.P.R. 160/10, con la l. 122/10 e con la l. 106/11; le misure previste dal d.m. 10/11/2011 e dalle norme di semplificazione più recenti.

Il modello organizzativo dello Sportello unico Attività produttive adottato da Roma Capitale e l'esperienza specifica e peculiare del SUAP del Municipio V di Roma Capitale: il sistema informatico di front-office e il sistema informatico di back-office; l'attuale convivenza dello Sportello fisico con lo Sportello telematico; il manuale operativo dello Sportello unico Attività produttive; considerazioni in merito allo stato di applicazione concreta del SUAP telematico.

M138 MASTER IN DIRITTO E MANAGEMENT DEGLI ENTI LOCALI

- IL DIRITTO, L'ORGANIZZAZIONE, I PRINCIPI DELLA SANA GESTIONE

DURATA

10 giorni, articolato in quattro moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

18-19-20-21-22 giugno 2012

1-2-3-4-5 ottobre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.850,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Enrico CELLENTANI - Avvocato amministrativista, Consulente Confservizi Lazio

Dott. Carmine COSSIGA - già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Aziende e delle P.A. Seconda Università di Napoli, Componente dell'Osservatorio nazionale per la finanza e la contabilità degli enti locali

Prof. Fabio Giulio GRANDIS - Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

Dott. Eugenio MELE - Consigliere di Stato

Prof. Stefano POZZOLI - Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope", Coordinatore Gruppo Principi di revisione IFAC

Dott. Stefano TOSCHEI - Magistrato TAR

Dott. Italo VOLPE - Consigliere di TAR; Capo Ufficio legislativo Ministero Finanze

Il master propone un'analitica ricostruzione dell'ordinamento degli Enti locali, al fine di mettere a fuoco sia i profili giuridici che manageriali dell'agire amministrativo nel mondo delle Autonomie.

Nel corso degli incontri saranno esaminati anche i nuovi provvedimenti di legge inerenti alle funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane, oltre che delle Province nella fase del trasferimento delle loro funzioni alle Regioni.

Il **primo modulo** tratta le tematiche inerenti all'armonizzazione dei sistemi contabili e alla gestione del bilancio, con particolare riguardo ai principi contabili e alle tecniche per il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Il **secondo modulo** riguarda la riforma fiscale municipale, oltre che il nuovo regime delle spese.

Il **terzo modulo** propone una ricognizione delle tematiche più rilevanti in materia di società pubbliche e partecipate dagli EE.LL., anche alla luce dei recenti interventi normativi sulla materia.

Il **quarto modulo**, infine, riguarda la disciplina e il funzionamento degli organi collegiali e il regime dei provvedimenti amministrativi collegiali e monocratici, anche alla luce dei principi elaborati dalla giurisprudenza.

PROGRAMMA

1° modulo (A219):

18-19-20 giugno 2012

Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio degli enti locali e loro organismi

2° modulo (A064):

21-22 giugno 2012

Federalismo municipale, regime di spese, costi e fabbisogni standard degli Enti locali

3° modulo (C088):

1-2 ottobre 2012

Disciplina e gestione dei servizi pubblici locali

4° modulo (A255)
Gli organi collegiali negli enti locali
3-4-5 ottobre 2012

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

A219 Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio di Regioni ed enti locali

- IL PATTO DI STABILITÀ DOPO LE ULTIME NOVITÀ LEGISLATIVE
 - L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI
 - LE REGOLE DELL'INDEBITAMENTO
 - LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE
- IL CONTROLLO CONTABILE DELLE RAGIONERIE
 - NUOVI ADEMPIMENTI DEI REVISORI
 - I CONTROLLI DELLA CORTE DEI CONTI

DURATA

3 giorni

DATE

18-19-20 giugno 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Carmine COSSIGA

già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Amministrazioni Pubbliche, Seconda Università di Napoli - Esperto Corte dei conti

Prof. Fabio Giulio GRANDIS

Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

PROGRAMMA

Gli obiettivi di finanza pubblica e il concorso degli enti locali. Le regole del patto di stabilità interno e gli effetti del mancato rispetto. Le modalità operative con particolare riguardo al controllo dei saldi finanziari. Il sistema di controllo e monitoraggio dei vincoli posti. Le regole per l'indebitamento e il regime degli investimenti verso strumenti innovativi: leasing in costruendo e project finance. **L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali alla luce del d.l.vo 118/11 e dei decreti attuativi.** La fase sperimentale. La contabilità finanziaria "rafforzata" o "realizzativa" affiancata a un sistema di contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi. **La nuova disciplina del risultato di amministrazione. I principi contabili generali e i principi contabili applicati.** Gli strumenti della programmazione pluriennale e annuale. **La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP):** funzioni, struttura ed

elementi. Attività per programmi e progetti. **Il bilancio di previsione:** la struttura attuale e quella nuova per missioni e programmi coerenti con i dati SIOPE, da allegare al budget economico e al bilancio d'esercizio. **I macroaggregati. Il piano dei conti integrato. Il Piano esecutivo di gestione (PEG):** disciplina ed esemplificazioni. **Il bilancio economico e l'impianto della contabilità analitica:** rilevazioni analitiche economiche per centri di responsabilità, di attività, di prodotto; determinazione degli scostamenti; integrazione tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. **Il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società e altri organismi controllati.**

I rapporti del servizio ragioneria con gli uffici responsabili della gestione. Il parere di regolarità contabile. Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti e l'importanza dell'attestazione di copertura finanziaria. La funzione dei revisori dei conti negli enti locali: profili metodologici; tecniche di campionamento e di referto; obblighi di denuncia degli illeciti. I rapporti con la Corte dei conti in sede di controllo e in sede giurisdizionale. **I nuovi compiti delle sezioni regionali di controllo della Corte:** funzione consultiva di controllo finanziario-contabile, di controllo sulla gestione. **Le linee guida della Corte dei conti nei confronti dei revisori. Esame ragionato delle pronunzie della Corte dei conti sui bilanci preventivi e consuntivi e dei pareri resi in materia di contabilità degli enti locali.**

Copertura tariffaria dei servizi: criteri per la determinazione dei costi. La utilizzazione dell'avanzo di amministrazione. **La sistemazione dei debiti fuori bilancio e la procedura di riconoscimento dei debiti.**

La contabilità economico-patrimoniale nell'ente locale: il patrimonio nella Pubblica Amministrazione. La disciplina degli inventari e la ricognizione e valorizzazione del patrimonio prevista dall'art. 58 del d.l. 112/08. Caratteristiche e classificazioni degli elementi del patrimonio. La valutazione dei beni demaniali e patrimoniali. Il conto del patrimonio. I crediti inesigibili e di dubbia esigibilità. Il conto economico. Il prospetto di conciliazione quale strumento di collegamento tra contabilità finanziaria ed economica negli enti locali. Le scritture di rettifica e di integrazione. I costi capitalizzati e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I ricavi pluriennali. L'IVA. Le quote di ammortamento e del fondo svalutazione crediti. Le plusvalenze e le minusvalenze. Le sopravvenienze e le insussistenze. Il raccordo in contabilità economica delle spese del titolo II.

A064 Federalismo municipale, regime di spese, costi e fabbisogni standard degli Enti locali

- ALLA LUCE DEI DD. L.VI 216/2010, 23 E 88/2011 E DEL D.L. 201/2011

DURATA

2 giorni

DATE

21-22 giugno 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott. Italo VOLPE - Consigliere di TAR, Capo Ufficio legislativo Ministero Finanze

Il seminario propone l'illustrazione del quadro della riforma fiscale in senso federale avviata con la legge delega n. 42 del 2010 e, in particolare, un approfondimento delle nuove norme in tema di federalismo municipale e demaniale alla luce dei decreti delegati adottati ad oggi nella materia. L'incontro di studio si propone come guida operativa per la gestione della fase transitoria di passaggio dal vecchio al nuovo sistema, attraverso una analitica interpretazione dell'ordito normativo emergente vari decreti delegati di attuazione del federalismo.

PROGRAMMA

Ricostruzione del quadro normativo con riguardo alla **legge delega n. 42/2010** e ai **decreti delegati emanati sulla base della stessa legge**, e in particolare il **d.l.vo 14/3/11, n. 23**, nonché le **modificazioni che lo hanno interessato per effetto del d.l. 201/2011**; esame degli eventuali atti applicativi nel frattempo emanati. Il **concetto di federalismo fiscale**: i poteri attribuiti agli enti locali. **Gli obiettivi dei costi e fabbisogni standard degli enti locali** secondo il d.l.vo 216/10: i criteri di calcolo il procedimento per la loro determinazione; soggetti cedenti e metodologie impiegate. L'ordinamento di Roma capitale secondo il d.l.vo 219/10. Le nuove impostazioni: il passaggio dal criterio della spesa storica a quello dei fabbisogni standard. Il **federalismo demaniale** (cenni e rinvio al corso tematico): la valorizzazione del patrimonio pubblico; l'attribuzione dei beni agli enti di base. Le nuove norme quale veicolo per la lotta all'evasione fiscale.

I tributi propri degli enti locali e le compartecipazioni. L'accorpamento delle fonti di gettito fiscale. La tracciabilità delle imposte locali. La cedolare secca sui redditi d'affitto e le imposte sui trasferimenti immobiliari. L'imposta di soggiorno. I nuovi strumenti per il controllo dell'elettorato sull'operato degli amministratori. L'accesso dei comuni all'anagrafe tributaria. Forme di collaborazione tra Comuni e Agenzia delle entrate. L'autonomia fiscale degli altri enti territoriali. Irap e compartecipazioni IVA. Il concetto di perequazione infrastrutturale e le modalità di attuazione. L'armonizzazione dei bilanci pubblici e i nuovi principi contabili. Premi e sanzioni nella gestione degli enti locali. Il ruolo della Corte dei conti.

C088

Disciplina e gestione dei servizi pubblici locali

- ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI INTERVENTI DI SETTORE

DURATA

2 giorni

DATE

1-2 ottobre 2012

ORARIO

9,00-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Avv. Enrico CELLENTANI

Avvocato amministrativista - Consulente Confservizi Lazio

Prof. Stefano POZZOLI

Ordinario di ragioneria delle P.A. locali Università di Napoli "Parthenope"

Coordinatore Gruppo Principi di revisione IFAC

Il seminario propone un approfondimento delle tematiche afferenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riguardo alle più recenti vicende normative, referendarie e giurisprudenziali.

PROGRAMMA

Le fonti normative comunitarie e nazionali in materia di servizi pubblici locali; il ruolo della giurisprudenza nazionale e comunitaria. Lo stato dell'arte tra referendum e nuova regolamentazione dei servizi pubblici locali.

La nuova regolamentazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica prevista dagli artt. 3 bis e 4 del d.l. 138/2011, convertito in l. 148/11, così come modificato dal d.l. 1/2012; ambito di applicazione della nuova disciplina; la disciplina transitoria.

La disciplina dei servizi esclusi e del loro affidamento; i servizi strumentali.

Moduli di affidamento della gestione: appalto, concessione a terzi, società miste pubblico-privato, società in house. Il ruolo dell'Autorità Garante per la Concorrenza.

Le gare per affidamenti in appalto e in concessione.

Il regime degli acquisti di beni e servizi e delle assunzioni di personale da parte delle società in house e delle società miste. Scelta del socio nelle società a partecipazione pubblica; **le gare e i criteri di valutazione delle offerte e la selezione del socio privato.** Possibilità per le società a capitale interamente pubblico e/o miste di partecipare a procedure competitive. I contratti di servizio e la separazione delle funzioni di regolazione rispetto a quelle di gestione. Termine degli affidamenti; disciplina del subentro nei beni e nei rapporti di lavoro.

Carta dei servizi; forme di tutela non giurisdizionale.

Esemplificazioni pratiche e risoluzione di quesiti.

A255 Gli organi collegiali negli enti locali

CON PARTICOLARE RIGUARDO AL REGIME DELLE INCOMPATIBILITÀ DOPO LA SENTENZA
DELLA CORTE COSTITUZIONALE

- RAPPRESENTANZA ORGANICA
- FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI
- ATTI E POTERI DEL SINDACO
- DETERMINAZIONI
- ATTI E POTERI DEL SINDACO

DURATA

3 giorni

DATE

3-4-5 ottobre 2012

ORARIO

8,45 - 14,45

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Eugenio MELE

Consigliere di Stato

Dott. Stefano TOSCHEI

Magistrato TAR

PROGRAMMA

Rappresentanza organica e funzioni amministrative negli enti locali. Il regime delle incompatibilità dopo le sentenze della Corte costituzionale e la decisione del Senato della Repubblica. Il nuovo Codice delle autonomie: esame dell'iter del disegno di legge. Assessori, dirigenti, responsabili di area e di PEG: determinazioni e altri atti di gestione. La limitazione dei costi della politica e le nuove norme in tema di indennità agli amministratori, compensi ai manager. Gli atti amministrativi e negoziali dell'ente locale dopo le recenti leggi di riforma. **Gli organi collegiali: delibere, assistenza, verbalizzazione sedute.** Le nuove norme della finanziaria 2010 (numero assessori, numero consiglieri, eliminazione difensore civico e direttore generale) RegISTRAZIONI fonografiche e videofonografiche, loro valore probatorio e rapporti con i verbali e i provvedimenti. **La esecuzione del PEG: atti deliberativi, gestione del budget, modalità di rendicontazione. Pareri di legittimità, imputazione e copertura delle spese;** rapporti tra gli uffici coinvolti nei procedimenti di spesa. **Atti del Sindaco e del Presidente della Provincia** (nei limiti delle nuove attribuzioni di cui al d.l. 201/2011): rapporto tra il potere di ordinanza del Sindaco e quello dei dirigenti responsabili di servizi; atti del Sindaco come autorità locale e come ufficiale di governo. **Le nuove esigenze di sicurezza:** le attività sindacali in materia, dopo la nuova normativa (d.l. 92/08, convertito in l. 125/08); l'esempio di Firenze. Gestione dei procedimenti sanzionatori, sanzioni e infrazioni disciplinari. **La gestione del personale dopo la privatizzazione del rapporto:** competenze; contenuto dei poteri; forme di estrinsecazione. **Le determinazioni:** forma, contenuto, pubblicità. **I controlli interni a campione sugli atti:** prime esperienze. **La impugnazione degli atti amministrativi dopo la riforma del processo amministrativo. La rappresentanza organica della Amministrazione** con riguardo alle varie tipologie di gestione. Le impugnazioni delle sanzioni disciplinari e degli atti di mobilità interna del personale.

M231 MASTER FEDERALISMO - DALLA L. 42/09 AI DECRETI DELEGATI: PROFILI TEORICI E OPERATIVI

DURATA

10 giorni, articolato in quattro moduli frequentabili anche singolarmente

PERIODI DI SVOLGIMENTO

18-19-20-21-22 giugno 2012 - 1-2-3-4-5 ottobre 2012

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 1.850,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Carmine COSSIGA - già Direttore generale del Comune di Pozzuoli - Professore incaricato di Economia delle Aziende e delle P.A. Seconda Università di Napoli, Componente dell'Osservatorio nazionale per la finanza e la contabilità degli enti locali

Prof. Fabio Giulio GRANDIS - Associato di economia delle Amministrazioni Pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre - Revisore contabile

Dott. Eugenio MELE - Consigliere di Stato

Prof. Avv. Gennaro TERRACCIANO - Professore ordinario di diritto amministrativo, Università di Napoli

Dott. Italo VOLPE - Consigliere di TAR; Capo Ufficio legislativo Ministero Finanze

e inoltre, esperti di settore KPMG

Il master propone una puntuale ricognizione delle problematiche della complessa materia, la cui normativa, dalla legge delega ai numerosi decreti delegati, ha avuto momenti di accelerazione e altri di ridiscussione. Il **primo modulo** tratta le tematiche inerenti alla redazione e alla gestione del bilancio con particolare riguardo ai principi contabili e alle tecniche per il mantenimento degli equilibri economici e finanziari. Il **secondo modulo** tratta la riforma fiscale in senso federale, alla luce della normativa contingente, oltre che il nuovo regime delle spese. Il **terzo modulo** riguarda l'ordinamento delle Autonomie locali e le funzioni amministrative gestionali, anche alla luce del d.l. 201/2011 e dei nuovi meccanismi sanzionatori e premiali. Il **quarto modulo**, infine, propone una ricognizione delle tematiche più rilevanti in materia di autonomie di entrata delle Regioni e dei correlati costi e fabbisogni standard del settore "Salute".

PROGRAMMA

1° modulo (A219):

18-19-20 giugno 2012

Armonizzazione sistemi contabili e gestione del bilancio degli enti locali e loro organismi

2° modulo (A064):

21-22 giugno 2012

Federalismo municipale, regime di spese, costi e fabbisogni standard degli Enti locali

3° modulo (A054):

1-2 ottobre 2012

Ordinamento e flussi finanziari di Enti locali e Regioni

4° modulo (B475) inizio pomeridiano:

3-4-5 ottobre 2012

Determinazione di costi e fabbisogni standard del settore sanitario e le entrate di riferimento nei bilanci regionali

VALUTAZIONE FINALE

A richiesta dei partecipanti sarà rilasciato il titolo di Master con valutazione finale espressa in sessantesimi a chi:

- abbia frequentato l'intero Master
- affronti gli argomenti trattati in una prova finale

A054 Ordinamento e flussi finanziari di Enti locali e Regioni

- ALLA LUCE DEL D.L. 201/2011 E DEI NUOVI MECCANISMI SANZIONATORI E PREMIALI

DURATA

2 giorni

DATE

1-2 ottobre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Dott. Eugenio MELE

Consigliere di Stato

Prof. Avv. Gennaro TERRACCIANO

Professore ordinario di diritto amministrativo, II Università di Napoli

PROGRAMMA

Le Autonomie locali e il federalismo dopo la riforma del Tit. V della Costituzione. **I decreti delegati portanti le riforme in materia di federalismo.** Le funzioni fondamentali di Comuni, Province (nella nuova configurazione) e Città metropolitane. La delega al Governo. **La legge delega sul federalismo fiscale (l. 42/09):** il nuovo sistema di finanza locale; le norme di coordinamento; **il fondo perequativo con la riduzione di cui al d.l. 201/2011, conv. in l. 214/11;** la potestà impositiva (IMU e tributo sui rifiuti); la solidarietà finanziaria nazionale; l'istituzione di tributi regionali e locali con leggi regionali; il rapporto personale-residenti (efficienza). La Commissione permanente per l'attuazione del federalismo; la Commissione tecnica paritaria; il Patto di convergenza. La nuova normativa sui consorzi.

Funzioni ordinarie e funzioni amministrative gestionali. Rapporti tra competenze normative statali, regionali e degli Enti locali. **Il nodo della costituzione delle Città metropolitane.** I servizi essenziali. Accordi e associazioni tra Enti Locali. I servizi pubblici locali di rilevanza economica. **Gli altri servizi pubblici locali.** I principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Funzioni esercitate in proprio ed esternalizzate: il ruolo dei dirigenti nella gestione delle scelte e della vigilanza-ingerenza nei servizi esternalizzati. **Le società partecipate dagli enti locali e quelle in house.**

B475
Determinazione di costi e fabbisogni standard del settore sanitario e le entrate di riferimento nei bilanci regionali

DURATA

3 giorni

DATE

3-4-5 ottobre 2012

ORARIO

1° giorno 15-18

2°-3° giorno 9-14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 640,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORI

Prof. Roberto JANNELLI

Docente di programmazione e controllo delle Amministrazioni pubbliche, Università degli Studi di Roma Tre e inoltre Manager KPMG S.p.A., Roma

PROGRAMMA

Il passaggio dal costo storico al costo standard. Le prime innovazioni della l. 502/92. La riforma introdotta dalla l. 42/09 e dal d.l.vo 68/2011. Il fabbisogno sanitario regionale e la sua determinazione. Il monitoraggio dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi sanitari e la revisione del regime dei fabbisogni. La conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Le disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni ed i trasferimenti dallo Stato. Il sistema delle entrate regionali per il finanziamento del SSR ed il fondo perequativo. La gestione delle risorse destinate al SSR. I principi di valutazione ed iscrizione nei bilanci sanitari delle entrate assegnate alle Regioni a titolo di finanziamento del SSR e le modalità di contabilizzazione delle fattispecie tipiche del settore sanitario. Il bilancio di esercizio consolidato del SSR secondo il d.l.vo 118/01 ed il raccordo con il rendiconto di contabilità finanziaria regionale.

A293

Le notificazioni amministrative alla luce delle nuove norme

- GUIDA TEORICO-PRATICA

DURATA

2 giorni

DATA

12-13 novembre 2012

ORARIO

9,00 - 14,30

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

euro 490,00 + IVA 21% (la quota è esente da IVA se corrisposta da Enti pubblici)

RELATORE

Dott.ssa Alessandra BARONE

Dirigente degli Ufficiali giudiziari del Tribunale di Pistoia

DESTINATARI

Messi comunali, agenti ed ufficiali della Polizia Municipale, funzionari di amministrazioni pubbliche che effettuano notificazioni amministrative ai sensi della l. 689/1981.

Dopo una attenta **disamina dei principi generali** che regolano il sistema delle notificazioni in materia civile, penale ed amministrativa, **si procederà in particolare ad illustrare la procedura relativa alle notificazioni amministrative**, anche alla luce delle più recenti **sentenze** che hanno modificato la normativa in materia. Sarà altresì affrontato **il tema della notificazione a mezzo posta**, tenuto conto delle **principali tecniche informatiche, collegate all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata**, anche in relazione allo svolgimento del **nuovo processo telematico** già avviato in tutti i tribunali. Verranno esaminate le più recenti **modifiche al codice di procedura civile introdotte dalla legge di stabilità**, nonché l'importanza del superamento del 'vecchio' sistema della firma digitale.

Sarà rivolta particolare attenzione al **tema della esternalizzazione nel campo delle notificazioni**, operando un confronto con il sistema della convenzione firmata tra il Ministero della Giustizia e la società Poste Italiane Spa, per la gestione meccanizzata delle notificazioni a mezzo posta. Sarà affrontato il tema del rispetto della **normativa sulla privacy**.

Successivamente, tenuto conto della particolare difficoltà di molti Comandi della Polizia Municipale di riscuotere i proventi collegati alla notificazione delle sanzioni del Codice della Strada, elevate a veicoli con targa straniera o a cittadini stranieri, sarà affrontato il **problema della più corretta procedura di identificazione dei proprietari dei veicoli esteri e delle conseguenti modalità di notificazione dei verbali** a tali soggetti. La puntuale osservanza delle procedure e delle modalità correlate, consentirà agli operatori dell'Ufficio Contravvenzioni/Sanzioni della Polizia Municipale di raggiungere l'**obiettivo del recupero delle somme reclamate**.

OBIETTIVI

Oggetto del seminario è la **piena conoscenza della normativa, della procedura e della prassi relativa alle notificazioni amministrative**, illustrando le diverse modalità di compilazione della relazione di notifica con riferimento agli effetti giuridici che ne scaturiscono.

PROGRAMMA

Il sistema delle notificazioni in generale secondo l'ordinamento giuridico. In particolare, le norme del codice di procedura civile, con riferimento alle notificazioni amministrative.

Concetto e definizione di notificazione amministrativa. I soggetti che possono effettuare le notificazioni amministrative. La relazione di notificazione o relata di notifica. Il registro delle notificazioni. **Tipologie di notificazione:** presso la residenza, irreperibilità o rifiuto, presso il domiciliatario, a persona di residenza, dimora o domicilio sconosciuti, a persona giuridica, a società o associazioni prive di personalità giuridica. **La notificazione a mezzo posta** (l. 20/11/82, n. 890). **Processo telematico, firma digitale e Posta Elettronica Certificata.**

Effetti delle più recenti **sentenze della Corte Costituzionale** riguardo alla tematica delle notificazioni. **La l. 689/81.** Previsioni contenute nell'**art. 201 del codice della strada.** Possibilità di affidare a terzi le notificazioni: **il sistema delle esternalizzazioni e il tema del rispetto della privacy.**

Importanza della corretta notificazione dei verbali del codice della strada in Italia e all'estero: problema di elementare giustizia, di responsabilità contabile, di perdita di entrate rilevanti.

Le convenzioni internazionali per l'ottenimento di informazioni e prove ai fini della notificazione, il sistema degli scambi transfrontalieri.

Le nuove direttive comunitarie a confronto con l'attuale sistema relativo alla proprietà ed alla targatura dei veicoli. **Applicazioni, esempi e consigli pratici.**

Organizzazione degli uffici e front-office.